

rinascita flash

6. Jahrgang / Nr. 4

Juli/August 1997 / 1,50 DM

COMITES: IL DOPO-ELEZIONI

IL COMITATO, BENCHÉ CON UN QUARTO DI VOLTI NUOVI,
RESTA DOMINIO QUASI ESCLUSIVO DEL SESSO FORTE

I 12 eletti nel nuovo Comites	
	preferenze
Marino	640
Macaluso	434
Nazzaro	399
Maguolo	323
Sotgiu	320
Rende	319
Cena	280
Martinuzzi	253
Minelli	238
Pullara	228
Zulian	178
Maggialetti	145

Lista	Voti
Associazioni Regionali Unite	1074
Associazione Famiglie Italiane in Baviera	593
Indipendenti & Sinistra Unita	932
Ulivo - Sinistra Europea Acli	1110
Comitati Tricolori Italiani nel Mondo-Baviera	379

Quando arrivano i primi risultati di una competizione elettorale è il momento degli inni di vittoria in pubblico e di qualche muso lungo in privato.

La partecipazione è stata ancora una volta deludente. Sembra che la media in Germania sia del 15,1 % (1991: 19,65). **Nella circoscrizione di Monaco si parla di percentuali ancora più basse, ma con un lieve aumento del numero assoluto di votanti.**

A Monaco - città, comunque, anche questa scarsa partecipazione ha creato momenti di tensione. Per quasi tutta la giornata, infatti, al

seggio nr. 1 c'era sempre una tale coda che diversi elettori, protestando, se ne sono andati senza votare. „Per fortuna“ - verrebbe da dire - che dei circa 4.800 iscritti nella lista si sono presentati soltanto 434! Se l'affluenza fosse stata maggiore, la situazione sarebbe stata certamente molto critica.

(Fortsetzung auf Seite 2)

In questo numero:

Tema: Comites - preferenze, percentuali, curiosità, interviste, commenti, curiosità, stranezze	pg. 1, 2, 3, 4, 8, 12
Geneticamente asociale	pg. 5
La pagina autogestita: Erding	pg. 7
Spezifisch italienisch?	pg. 10

ULTIMA ORA

Martedì 8 luglio è stato eletto presidente del Comites Carmine Macaluso.

Eletti anche i tre membri dell'esecutivo e nominato il segretario. (vedi anche pg. 4)

Preferenze individuali dei candidati di tutte le liste

Lista Nr. 1	Nazzaro	399	Lista Nr. 3	Corchiola	80
Lista Nr. 1	Sotgiu	320	Lista Nr. 3	D'Aprile	72
Lista Nr. 1	Pullara	228	Lista Nr. 3	Fasino	41
Lista Nr. 1	Leone	167	Lista Nr. 3	Maruozzo	39
Lista Nr. 1	Cardia	165	Lista Nr. 4	Macaluso	434
Lista Nr. 1	Gugliotti	121	Lista Nr. 4	Rende	319
Lista Nr. 1	Rocca	121	Lista Nr. 4	Martinuzzi	253
Lista Nr. 1	Mariotti	99	Lista Nr. 4	Catania	251
Lista Nr. 1	Gargano	95	Lista Nr. 4	Bibbò	189
Lista Nr. 1	Foddìs	90	Lista Nr. 4	Sala	180
Lista Nr. 1	D'Arrigo	85	Lista Nr. 4	Purhart	142
Lista Nr. 1	Scelsi	35	Lista Nr. 4	Blasco	133
Lista Nr. 2	Cena	280	Lista Nr. 4	Ansaldi	127
Lista Nr. 2	Maggialetti	145	Lista Nr. 4	Tannino	88
Lista Nr. 2	Dinaro	133	Lista Nr. 4	Ferro	69
Lista Nr. 2	Boccher	94	Lista Nr. 4	Seminara	43
Lista Nr. 2	Cristella	85	Lista Nr. 5	Zulian	178
Lista Nr. 3	Marino	640	Lista Nr. 5	Marante	100
Lista Nr. 3	Maguolo	323	Lista Nr. 5	Baldi	80
Lista Nr. 3	Minelli	238	Lista Nr. 5	Ehli	78
Lista Nr. 3	Pellegrino	152	Lista Nr. 5	Janowschi N.	52
Lista Nr. 3	Lizzi	141	Lista Nr. 5	Piccolo	52
Lista Nr. 3	Pasculli	140	Lista Nr. 5	Gnoato	40
Lista Nr. 3	Schembri	106	Lista Nr. 5	Valenzano	40
Lista Nr. 3	Orzano	104	Lista Nr. 5	Janowschi M.	35

(Fortsetzung von Seite 1)

I seggi hanno chiuso puntualmente alle ore 20.30. Qualche giovane, pensando che si potesse votare fino alle ore 22 come in Italia, ha trovato le porte chiuse.

Nel 1991 la base di elettori su cui viene calcolata la partecipazione, cioè la percentuale di votanti, era di 27.351. Ora, grazie all'anagrafe del Consolato, questa base è stata allargata a circa 45.000, ma il numero di votanti è rimasto più o meno lo stesso: 4.759 (4.785) e ciò ha, naturalmente, inciso negativamente sulla percentuale.

Per le elezioni dei COMITES nel mondo lo Stato Italiano ha speso circa 10 miliardi e 683 milioni di lire. Dato il numero di italiani qui residenti, alla circoscrizione di Monaco di Baviera sono stati assegnati 18 milioni di lire. Nei prossimi cinque anni si vedrà se si è trattato di un buon investimento. Nella circoscrizione di Monaco di voti validi ce ne sono stati: 4.088 (3.968). A contendersi i 12 posti al COMITES c'erano 50 (59) candidati proposti da 5 (6) liste: 1. Associaz. Regionali Unite; 2. Associaz. Famiglie Italiane in Baviera; 3. Indi-

pendenti & Sinistra Unita; 4. Ulivo - Sinistra Europea - ACLI; 5. Comitati Tricolori Italiani nel Mondo.

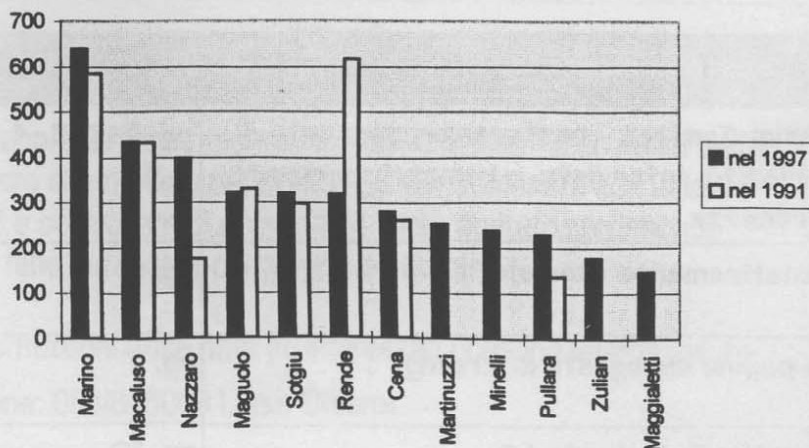
La lista più votata nella circoscrizione è stata „L'Ulivo- Sinistra Europea ACLI“ con 1110 voti, a Monaco „Indipendenti & Sinistra Unita“ con 701 voti.

I candidati più votati nella circoscrizione sono stati Marino con 640 voti, Macaluso con 434, Nazzaro con 399; a Monaco invece Marino con 493, Maguolo-Wenzel con 259, Nazzaro con 211.

Nel nuovo Comites ci saranno 9 „recidivi“ e 4 „debuttanti“ (Maggialetti, Martinuzzi, Minelli, Zulian) e una sola donna „recidiva“ (Maguolo-Wenzel) (emw)

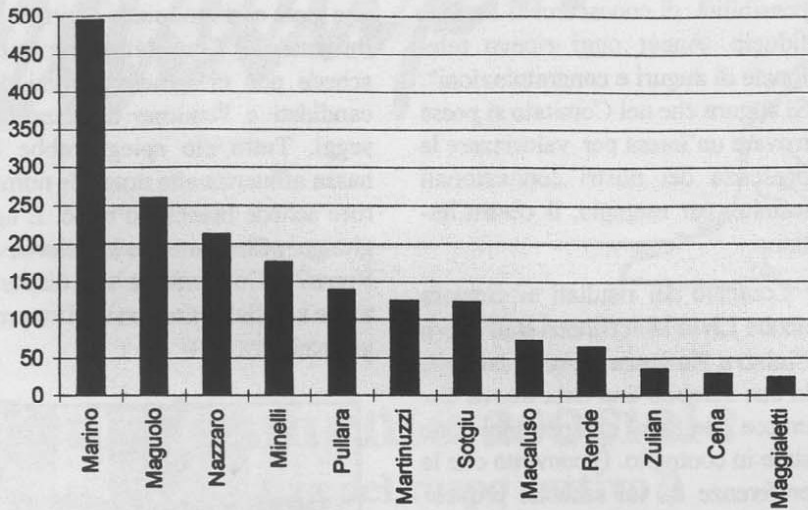
(tra parentesi i dati relativi alle precedenti elezioni nel 1991)

PREFERENZE NELLA CIRCOSCRIZIONE DI MONACO DI BAVIERA



IMPRESSUM - rinascita flash
 Osterangerstr. 7, 81249 München
 Tel. 089/788126; Fax 089/784050
 Redaktion: E.M. Wenzel, S. Cartacci, L. Chiarot
 Zeichner: H. Lietfien
 Abbonamento annuale:
 DM 30 (gratuito per soci) da versare a
 rinascita e. V. - Kl. Nr. 42 44 000
 Hesse Neumann Bank, Hamburg
 BLZ 20 130 400

PREFERENZE A MONACO DI BAVIERA

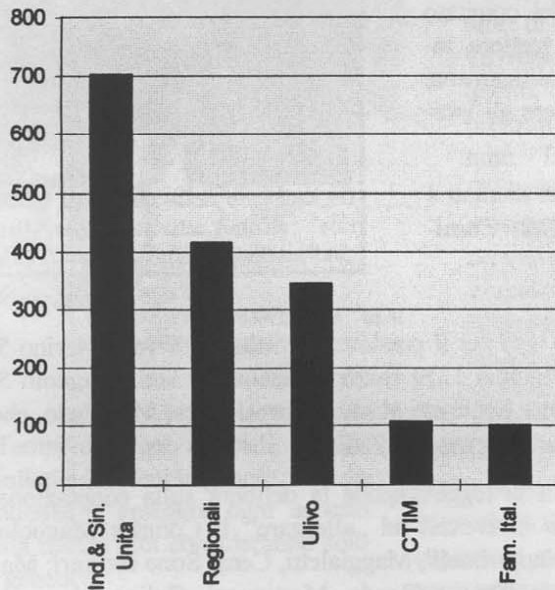


CURIOSITÀ

Una diligenza estrema l'hanno dimostrata le liste nella raccolta delle firme di presentazione dei candidati. Mentre in un primo momento tutti si erano lamentati che la raccolta di 200 firme era eccessiva, poi c'è stata una gara dei giganti, vinta dalla lista che ha portato 340 firme!

La perla della campagna elettorale è stata la seguente affermazione: „(nella nostra lista) abbiamo la presenza di una sola donna, che praticamente abbiamo ritenuto per il momento sufficiente, anche perché il problema dell'impegno nei COMITES è quello di noi uomini“.

VOTI A MONACO

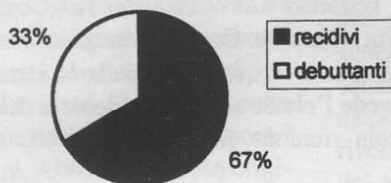


L'episodio più simpatico della giornata del voto è stato quando da un autobus di linea sono scesi circa 30 italiani che si sono diretti tutti ai seggi dell'Hermann-Schmid-Straße.

L'intimidazione più bossiana è stata quella di un sostenitore di una lista indirizzata ad un elettore, che oltre ad essere, probabilmente, di opinione diversa, aveva i capelli dietro un po' lunghi, come un codino, „Guarda che io la coda ce l'ho davanti!“

(per ulteriori informazioni rivolgersi alla redazione)

COMPOSIZIONE DEL NUOVO COMITES



Primi commenti dei capilista

Giovanni Nazzaro della lista Associazioni Regionale Unite è l'unico a non essere del tutto soddisfatto, dato che la sua lista si era riproposta di far eleggere 4 persone. Si lamenta di anomalie riscontrate ai seggi e dichiara di aver richiesto che vengano ricontrollati i conteggi. Citando in primo luogo come esempi negativi Marino a Maguolo della Sinistra Unita, si augura che „la mentalità al Comites diventi meno ideologica e più a contatto con la realtà dei connazionali“.

Molto contento del successo inaspettato è invece **Vincenzo Cena della lista Ass. Famiglie Italiane in Baviera** che esprime la sua volontà di fare „un buon lavoro all'interno del Comitato nell'interesse degli italiani“.

Anche **Mattia Marino, della lista Indipendenti & Sinistra Unita** afferma di essere soddisfatto del risultato, perché „al di là delle etichette, la gente che ha avuto la

possibilità di conoscerci ci ha dato fiducia. Ancor oggi ricevo telefonate di auguri e congratulazioni“. Si augura che nel Comitato si possa trovare un'intesa per valorizzare la presenza dei nostri connazionali tramite, per esempio, il centro italiano.

Contento dei risultati si dichiara anche **Livio Martinuzzi dell'Ulivo Sinistra Europea e Acli**, dato che la sua sarebbe una lista nuova che unisce due forze che per anni sono state in contrasto. È convinto che le preferenze da lui raccolte provengono anche da un elettorato nuovo e qualificato che rappresenta „la pluralità delle sfere produttive: lavoratori, dirigenti, imprenditori, tecnici“. All'interno del comitato spera che si riesca a mettere insieme diverse forze politicamente oneste al fine di sostenere gli interessi della collettività.

Un altro soddisfatto dei risultati è **Sandro Zulian del CTIM - Comi-**

tato Tricolore per gli Italiani nel Mondo. Critica, però, l'organizzazione delle elezioni, p.e. per il fatto che tante cartoline siano ritornate al mittente, il Consolato, che sulle schede non ci fossero i nomi dei candidati e l'enorme distanza dai seggi. Tutto ciò spiegherebbe la bassa affluenza alle urne e le numerose schede bianche o nulle. E aggiunge: „Che sia stata la volontà di Roma?“. Conferma la sua disposizione a collaborare con tutti su programmi seri. (lc)



Un momento della campagna elettorale: alcuni attivisti della lista „Indipendenti & Sinistra Unita“

Fumate bianche al Comites

Il 4 luglio scorso si è tenuta all'Istituto Italiano di Cultura la prima riunione del nuovo Comites alla presenza di un pubblico interessato e insolitamente numeroso. All'ordine del giorno l'elezione del presidente e la delibera sull'eventuale cooptazione nel Comitato di 4 membri di origine italiana. Dopo i convenevoli di rito e un breve scambio di idee si entra nel merito: due sono i candidati Macaluso e Marino. Per essere eletto il presidente ha bisogno di almeno 7 voti. Dopo quattro votazioni intervallate da pause si decide di continuare la riunione il prossimo martedì.

Martedì 8 luglio, secondo atto: il Comites è al completo. Macaluso propone la „Costituente“: presidente dell'Ulivo, vicepresidente dei Regionali, amministratore degli Indipendenti & Sinistra Unita, consigliere delle Famiglie Italiane e segretario del CITM.

Si vota per il presidente: Macaluso 6 voti, Marino 5, Martinuzzi 1. Si rivota: Macaluso 7 voti, Maguolo 5. Grandi battimani al **nuovo presidente, Macaluso**, che nomina **segretario Zulian**.

Ora la legge impone la delibera sulla cooptazione. Sono favorevoli ad „allargare“ il Comites Maguolo, Marino, Minelli, Maggialetti, Cena. Sono contrari: Macaluso, Sotgiu, Rende, Martinuzzi, Zulian, Nazzaro, Pullara.

Il nuovo presidente propone di eleggere anche l'esecutivo. Si vota di nuovo con fumata bianca. Vengono eletti **Martinuzzi, Nazzaro e Sotgiu**.

Anche se, restando fuori due liste, la „Costituente“ non è riuscita, il nuovo Comitato ha dato esempio di maggiore efficienza di quanto richieda la stessa legge che non prevede l'elezione del presidente e dell'esecutivo in una sola riunione. (lc)

passaparola



Geneticamente asociale (Chi ha paura del rospo cattivo?)



Tempi duri per animisti, individualisti e idealisti in genere, vista la tendenza a spiegare ogni aspetto della nostra vita considerando solo la genetica.

Ormai solo un ignorante potrebbe giustificare il caratteraccio con l'ulcera o i tic nervosi con i problemi familiari ed ambientali. Psicologia e biologia non sono più IN: fior di ricercatori ci stanno informando da tempo che intelligenza, omosessualità, loquacità e malattie di ogni tipo sono determinate fin dalla nascita dalle caratteristiche dei nostri cromosomi. Altro che peccato originale, noi fin dai primi vagiti ci portiamo appresso già confezio-

nato tutto il destino!

E il libero arbitrio? Vien fatto di chiedersi, da profani. Troveranno un gene anche per quello, non c'è dubbio: apprezzati scienziati inglesi, tramite la serissima rivista „Nature“ ci hanno appena comunicato la scoperta dell'ennesimo gene, il cui cattivo funzionamento può essere responsabile di uno scarso adattamento sociale ... ma per ulteriori informazioni si consiglia di acquistare pubblicazioni specializzate: nel merito della genetica qui non si entra. Si rimane in quello dell'umanità, con i vecchi argomenti collaudati da studi ed esperienze, per spiegare i comportamenti inadatti al vivere civile.

Rischiano di apparire provinciali e oscurantiste le considerazioni su famiglia, ambiente e cultura di cui si parla fra gente comune: la genetica ci assolve tutti. Solo che la generazione di scienziati che specializza così i nostri comportamenti è figlia di quella che con la rivoluzione sessuale e la psicoanalisi aveva processato e condannato l'ambiente, la cultura e la famiglia di allora.

ATTENZIONE

d'ora in poi, se vorrete leggere quello che succede e quello che si pensa sulla scena italiana, non sarà più necessario andare al Consolato o all'Istituto Italiano di Cultura.

rinascita flash
passaparola

lo troverete alla „Internationale Presse“ alla stazione centrale di Monaco ed in altre edicole dove si vendono giornali italiani.

Naturalmente gli abbonati continueranno a riceverlo comodamente a casa

Poi la rivoluzione è morta e la psicoanalisi ha fatto il suo tempo, ora la struttura del cervello e i geni spiegano i nostri comportamenti. È senz'altro più comodo ingoiare psicofarmaci che sputar fuori i rospi che si hanno in gola. Peccato che le soluzioni più comode siano spesso soltanto imbrogli. (sc)

Cittadini dovunque?



Una vacanza forzata nel Paese d'origine: può capitare a tutti di doversi fermare più a lungo del previsto e non poter tornare a casa; a casa in Germania, s'intende, an-

nessun senso: solo il clima è proprio quello di cui tutti parlano, se sempre più, dato il buco nell'ozono, probabilmente. Nei negozi si trova il Quark, i vicini non si conoscono

che se è casa anche questa. Incu-

riosisce un po' la prospettiva di trascorrere un lungo periodo dove altrimenti si passano solo le vacanze, fra la propria gente, dove non si e stranieri. E accorgersi di essere estranei. Pare quasi più vera l'Italia pensata che quella vissuta, come per un italoamericano che da tre generazioni non torna a paesello. Tante idee ormai preconcepite sembrano non avere

e non si aiutano tutti fra loro, le cinture della macchina vengono allacciate e c'è un'infinità di programmi culturali trasmessi in TV, ma anche organizzati dai Comuni per il tempo libero. Se continua così, non sarà mai più possibile fare confronti.

E allora perché sentirsi così furo posto? Questa Italia sembra un vestito stretto, o forse sono vestiti stretti tutte le identità precise. Qui non resta neanche uno straccio d'alibi per giustificare l'estraneità. È duro accorgersi di rimpiangere di non essere a Monaco a fare campagna elettorale per il Comites. Duro come accettare di essere cittadini del nostro angolo di mondo, a prescindere dalla provenienza.

E allora ben venga il Comites invece della Bicamerale, „passaparola“ invece del giornale di quartiere e l'Europa dove tutti staremo più larghi (sc)

Chiacchiere e silenzi

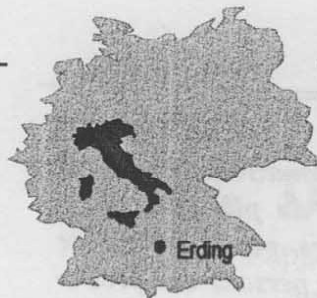
All'Università la Sapienza di Roma è stata uccisa Marta Russo e da un mese e mezzo la polizia cerca di chiarire i fatti scontrandosi di continuo con il muro d'omertà dei testimoni che ammettono, ritrattano, hanno visto, ma non si erano accorti ... Strano: non siamo a Corleone, siamo in un tempio della cultura, addirittura all'Istituto di Filosofia del Diritto, da dove dovrebbero uscire i futuri magistrati. Quelli di Bocche Pulite, forse?

Ma c'è altro ancora: da diverse settimane è scoppiato il caso Somalia, con foto agghiaccianti che mostrano i soldati italiani della Folgore impegnati nella Missione Ibis,

che con passione e fantasia torturano e uccidono uomini e donne. Fortunatamente questa volta non sembra che qualcuno voglia insabbiare qualcosa, ma più di un ufficiale si è già espresso a favore di un dubbio, pare, dovuto a „i nostri bravi ragazzi che queste cose non le fanno. La Stampa ingigantisce le cose“. Di questo parere è anche quello incaricato di indagare. E mentre nuove testimonianze di fatti atroci stanno ancora arrivando, sui giornali e fra la gente si fa strada l'idea che „Per colpa di un paio di criminali non si possono condannare 12000 soldati, né si può mettere sotto processo tutta la Folgore“. Il cittadino medio non sembra capace di indignarsi neanche di

fronte a fatti simili. Fatti, non chiacchiere.

Le chiacchiere sono altre. Il vicesindaco di Venezia Gianfranco Bettin ha annullato tutte le presentazioni del suo libro „Nemmeno il destino“ edito da Feltrinelli perché è stato condannato a morte dal sedicente Tribunale del Serenissimo Veneto Armato, colpevole di aver scritto „un'opera di denigrazione del popolo di San Marco e della sua lingua santa“. Dice di non temere per sé, ma per le inermi librerie. Sbaglia. Quando perfino nel mondo della cultura la superficialità ottusa si mischia al buonismo, non c'è nessun bisogno di preoccuparsi della sua incolumità. (sc)



Vecchio e nuovo da Erding

Quando parla il cuore

„Correva l'anno 1958 quando nella piccola cittadina bavarese approdarono i primi emigrati dal profondo Sud, Belvedere Spinello (Calabria). Ospitati con vitto ed alloggio presso la signora Schwangel, una signora sempre pronta a venire incontro ai fabbisogni di tutti e deceduta pochi anni fa - resta vivo il suo ricordo nel cuore di tutti“. Durante il racconto la voce diventa più sommessa, gli occhi lucidi e smarriti, una piccola lacrima accarezza il viso - il viso di Giannotti Giuseppe.

Avrei voluto che il racconto finisse lì, ma non me la sentivo di interromperlo, volevo rivivere insieme a lui quei primo tormenti di una nuova realtà, quella realtà in cui mi trovo a vivere; asciugai la lacrima ricordandogli che era soltanto un sogno. Il signor Giannotti guarda ora dal cielo la sua comunità di Erding.

Tramite la voglia e l'impegno di Antonio Mesoraca, Paolo Misiano, Gaetano Rocca, Francesco Falcone, Mimmo Lizzi e molti altri si dà vita al primo centro denominato „La Fiumara“, tramutatosi in seguito in „Circolo Calabria“. Visto poi l'afflusso di tanti altri italiani, il circolo diventa „Centro Italiano e.V.“. Là dove lo stare insieme è esempio per tutti, promuovendo manifestazioni socio-culturali, occupando un posto da prima donna nella nostra cultura di Erding.

Conoscere Erding

La città è situata a 35 km Nord/Est di Monaco. Immersa nel verde del suo grande parco, si offre al visitatore con la sua ricca cultura. Notissima in Baviera per le sue attività prettamente artigianali e per l'ottima Weißbier, è facilmente raggiungibile con la S 6.

Attualità socio-culturale

Si avvisa la comunità tutta dei corsi di sostegno per grandi e piccoli presso il Centro Italiano. Tel.: 08122-10403



L'angolino degli auguri

Sinceri auguri a:
Carmelina Lizzi,
Carmelina Falcone
e a tutte le „carmeline“

La tua pubblicità su rinascita flash

Pizzeria MEXICO ristorante
Inh. Leone G.
08122-13062

Pronto Pizza Belvedere
08122-86671/86610
Inh. Abbrancati/Basile

Ital. Feinkost Da VINCI
08122-900446 ED.
Inh. Misiano Vincenzo

Krone Pizzeria
Zugspitzstr. 80
08122-48622

Fai gran festa con
La Strana Società
08122-42186 e 0171-3228754

Prossimi concerti
04.7 Altötting
05.7 Ottobrunn
11.7 Monaco
12.7 Ebersberg
19.7 Monaco
26.7 Geisenhausen

Pizzeria Ristorante la Padella
Inh. Luigi Saletta
08122-7659

La vela Pizzeria
Max Plank Str. 8
08122-47183

Ingresso e privati
Il Molise - Rosenaustr. 8
Dorfen 08081-Pistillo Vinc.

Il Casale Pizzeria
Schwaig-Freisinger Str. 59
08122-10550 - Inh. Minniti Raffele

Italia Pizzeria Da Franco
08122-93829
Inh. Misiano Francesco

Pronto Pizza Da Franco
08122-14057
Inh. Carrapa Francesco

informazione

basta lamentarsi - è ora di impegnarsi!

Che si tratti di votare per parlamenti europei, per amministrazioni comunali locali o per rappresentanze dirette in loco, sembra che a Monaco non si riesca a portare nei seggi più di 2000 persone, malgrado la diversità di poteri, di rilevanza e di qualità o di impegno dei candidati di questi organismi e del numero dei potenziali elettori. Non ci riescono i tedeschi (voto comunale), non ci riescono gli italiani (voto Comites) e non ci riescono nemmeno insieme (voto per il parlamento europeo). Un sano pessimismo potrebbe far prevedere che anche l'ambito voto dall'estero per il parlamento italiano o voto degli italiani per il parlamento federale non potrebbero vantare cifre esorbitanti.

È chiaro che a questo punto si insinui il sospetto che l'informazione giochi un ruolo molto più importante di quello ipotizzato finora.

Esaminiamo le fonti di questa informazione che risulta sempre insufficiente: gli spot della RAI (solo

per chi ha la parabolica), Radio Monaco (non si conoscono gli indici d'ascolto), i vari manifesti arrivati dall'Italia (rimasti in cassette o in ambienti frequentati dai soliti informati), la rivista „Contatto“ (che raggiunge soltanto coloro che comunque sono già in contatto con la Missione Cattolica), rinascita flash (che per ragioni finanziarie ha una tiratura molto limitata e di cui è stata inoltre vietata la distribuzione al Consolato Italiano durante il periodo elettorale), le associazioni e i volantini delle varie liste.

Da questo elenco risulta che

l'informazione, anche se parte da più fonti, raggiunge più o meno le stesse persone che probabilmente non sono più di 2000.

Come superare questo tetto? In tale contesto potrebbe essere utile chiedersi non tanto perché gli italiani a Monaco non vanno a votare, bensì quali sono state le motivazioni di quelli che lo hanno fatto. Una ricerca su questo sarebbe possibile. Il Consolato conosce nomi ed indirizzi di tutte le persone che due settimane fa si sono recate ai cinque seggi di Monaco. Dai risultati di una tale ricerca si potrebbe dedurre quali fonti di informazione sarebbe opportuno potenziare e quali nuove creare. (emw)

Una sfida da raccogliere

... quella lanciata nell'interessante serata di martedì 1° luglio all'Istituto Italiano di Cultura. Il tema doveva essere la presentazione del libro „Quando venni in Germania“ (vedi rf nr 1/97.) e un dibattito sull'emigrazione come risorsa, ma del libro se n'è parlato poco e il vero tema della relazione introduttiva e del dibattito è stata la necessità di dare **visibilità politica alla comunità degli italiani in Germania.**

Secondo il relatore Mauro Montanari, il libro voleva essere un sasso lanciato per smuovere riflessioni ed azioni. E le riflessioni sono iniziate la sera stessa in un dibattito molto vivace ed impegnato, però purtroppo interrotto troppo presto per necessità organizzative. E anche per questo tante domande sono rimaste inespresse o senza risposta:

Per esempio come creare le premesse su cui realizzare il progetto proposto dal relatore, cioè un'identità consapevole, accettata e riconosciuta, una riscoperta delle origini, una definizione di ciò che questa „comunità“ così eterogenea è ora e che cosa ha effettivamente in comune, nonché un'organizzazione che scaturisca dal basso e non imposta, regalata o importata.

È rimasta comunque nell'aria la domanda „Dove, quando e come continuare il discorso?“ (emw)



Di voto in voto

un altro appuntamento elettorale significativo
anche per i „comunitari“

Il 30 novembre 1997 avranno luogo le elezioni per il rinnovo dell'Ausländerbeirat (comitato degli stranieri). Si tratta di un organismo in cui vengono eletti democraticamente 40 consiglieri di varie nazionalità che rappresenta gli oltre 280.000 concittadini stranieri residenti a Monaco di fronte al Consiglio Comunale e all'amministrazione.

Hanno diritto al voto attivo tutti gli stranieri che hanno più di 18 anni e che risiedono nel Comune da almeno 6 mesi, nonché i naturalizzati da meno di 6 anni. Possono candidarsi tutti coloro che, oltre ad essere elettori, risiedono nel Comune da almeno 3 anni e vengono proposti da una lista sottoscritta da 40 elettori. Le liste devono essere presentate dal 18 agosto al 13 ottobre all'ufficio elettorale nella Implersstr. 9.

A questo prossimo appuntamento elettorale sono chiamati anche i „comunitari“. È un'occasione per dimostrare la nostra solidarietà con i nostri concittadini di altre nazionalità.

**Sabato 12 luglio
e domenica 13 luglio
dalle ore 13 in poi
al Westpark (U-Bahn 6)**

**Festa Popolare
Internazionale
e manifestazione
informativa sull'elezione
dell'Ausländerbeirat**



Unser Zeichner, Heinz Lietfien, stellte vom 14.6. - 13.7. Zeichnungen und Pastellmalereien im Schloß Netzschkam/Vogtland (bei Hof) aus. „Eine besondere Freude bedeutet mir diese Ausstellung, denn sie ist mir liebe Erinnerung an die Kindheit. Ich hoffe, auch einen kleinen Beitrag zum Näherrücken von „Ossis“ und „Wessis“ geleistet zu haben.“



IL TDESCO

Nach der
Rückkehr
H o n g -
k o n g s a n
C h i n a

**Testagialla
ante portas?**

macht sich die Wirtschaft große Hoffnungen: über eine Milliarde Neukunden! Werden auch bald Waren aus China kommen von besserer Qualität als das gewohnte, minderwertige Plastikspielzeug? Können die Europäer konkurrenzfähig bleiben?

Deutschland z.B. hat ja schon einiges an Asien verloren. Der Tedesco erinnert sich, daß einmal die deutsche Fotoindustrie Weltspitze war. Doch Testagialla oder nicht, Chinas erstarken bringt hoffentlich die Europäer auf ihrem Weg zur Einheit voran. Vielleicht erinnert man sich endlich wieder daran, daß verharren in kleinlichem Gezänke, kaum zum Ziele führen wird.

Der Tedesco liebt Chinas Küche, aber nicht so sehr, daß er eines Tages nur noch sie genießen möchte.

**Ultimo info-meeting
prima delle ferie
venerdì 18 luglio, ore 19.30
presso l'INCA, Häberlstr. 20**

Tema:

**„Un po' di questo e
un po' di quello“**

Spezifisch italienisch ?

Im Herbst '96 konnten wir in München in der Künstlerwerkstatt eine interessante Ausstellung sehen mit junger Kunst aus Norditalien unter dem Titel **"Presente - Gegenwart. Anni Novanta"**, die eindeutig den internationalen und überregionalen Charakter junger italienischer Kunst dokumentiert hat. In diesem Kontext ist zu fragen, ob es „spezifisch italienische“ Kunst überhaupt gibt, wäre nicht nur überflüssig, sondern auch recht naiv.

Diese Frage durfte man aber in Torino stellen, wo im Frühjahr '97 Edoardo di Mauro eine umfangreiche Ausstellung **"Va' pensiero - arte italiana 1984 - 1996"** vorbereitet hat. Die Präsentation junger Künstler, in der Palazzina della Società, hat legitim und selbstverständlich die Neugierde nach den Besonderheiten italienischer Kunst geweckt. Diesmal ist man nicht enttäuscht gewesen, obwohl das Ergebnis dieser Recherche ziemlich oberflächlich sein dürfte. Es gab mehr als genug Beispiele, die es belegen, - daß italienische Kunst, wie in der Zeit von Botticelli und Raffael, - die Eleganz und Heiterkeit immer noch verkörpern.

Diese Eigenschaften haben keineswegs die künstlerische Qualität einzelner Werke reduziert. Das Niveau war sehr hoch. Es gab interessante Beispiele von politisch engagierter Kunst: **"Homo pronto"**, ein Soldat, als lebensgroße Plastikpuppe mit dem kompletten Waffenarsenal, von Dario Ghibauda aus Milano, **"Non omnis moriar"** (eine Gruppe von großen Zinnsol-

daten mit glühenden Kopf-Lampen) von Corrado Bonomi aus Novara, oder **"Hitler's tea service"** von Antonio Riello aus Vicenza.

Torino, die Hauptstadt Piemonts, wird heimlich auch Hauptstadt der Kunst Italiens genannt. Hier denke man an die atemberaubenden Ausstellungsräume in Lingotto Fiere von "Fiat" und an den sehr interessant renovierten Castello di Rivoli mit dem europäischen Rang Museo d'Arte Contemporanea, der ab Herbst '97 weitere Säle bekommt. Zwei andere wichtige Ausstellungen sind noch zu besichtigen, die an der historischen Überlegung, ob die italienische Kunst in der 2. Hälfte des XX Jahrhunderts immer noch "spezifisch national" ist, erläutern könnten.

Grandiose Ausstellung **"Tapiè. Une Art autre. Torino, Parigi, New York, Osaka"** in der Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea zeigte Einigkeit zeitgenössischer Kunst auf der Ebene europäischer, amerikanischer und asiatischer Zentren. Michel Tapiè, berühmter Kunstkritiker, Theoretiker und Ausstellungsmacher, der

überwiegend in Torino arbeitete, hat namhafte Künstler inspiriert, wie Pollok, Dubuffet, Tanaka, Hoffmann. Die beiden letzten Künstler haben im Frühjahr '97 in München im "Kunstabau", U-Bahnhof Königsplatz, die Retrospektive gehabt. Alle diese Künstler haben sich expressionistischer Abstraktion gewidmet. Die Ausstellung zeigte überzeugend, daß moderne Kunst auf ihr nationales Spezifikum längst verzichtet hat.

Den Gegensatz betonte die sehr attraktive Ausstellung **"Luci del Mediterraneo"** mit Werken von Courbet, Delacroix, Ernst, Fontana, Mirò, Matisse, Picasso, De Chirico. Die Exposition in Palazzo Bicherasio hat versucht zu beweisen, daß die Natur der südeuropäischen Länder (das Licht, die Landschaften, die kulturelle Tradition) in den entscheidenden

Faktoren auch für die moderne Kunst gilt. Das kunsthistorische Experiment ist gelungen, weil man geglaubt hat, daß "spezifisch italienische", pardon, "mediterraneische" Kunst tatsächlich existiert.

Resumé: die Ausstellungen lügen nicht! Man darf aber nicht nur eine "Mostra" besichtigen!

Jerzy Jurczyk



Le ocarine di Budrio alla Stadthalle di Germering

Il 29 giugno scorso alla Stadthalle di Germering si è esibito il Gruppo Ocarinistico Budriese. Un' orchestra di sette elementi con un repertorio piuttosto vario ha dato prova della grande versatilità esecutiva di questo strumento, presentando arrangiamenti di pezzi classici e folcloristici. L'ocarina, nata a Budrio in provincia di Bologna nel 1853, è uno strumento a fiato in terracotta, "come un vaso da fiori" per citare gli stessi orchestrali, di diverse misure: la più piccola ha le

dimensioni di un fischietto un po' allungato, la più grande è panciuta e supera abbondantemente i trenta cm. di lunghezza. Ha un suono schietto e inconfondibile al quale, durante la serata, si è aggiunto anche quello della chitarra e del flauto. Il Gruppo Ocarinistico Budriese, che ha alle spalle una tradizione musicale ormai centenaria, vanta una lunga serie di apparizioni e ha raccolto successi in tutto il mondo. Ed anche a Germering un bel paio di bis.

Anche Giampiero Lucchini, un ex ocarinista ormai trasferitosi in Germania, ha presentato i suoi strumenti a fiato. Da solo sul palcoscenico, ma in compagnia di una grande orchestra - computerizzata - ha regalato ad un pubblico entusiasta un paio di battute simpatiche, un Bolero al clarinetto ed ai flauti e un Va' pensiero alla pompa della bicicletta. I proventi del concerto di beneficenza andranno agli "Straßenkinder" brasiliani. (lc)



C'ero anch'io al teatro!

... E meno male che c'ero sì! Mi sarei persa veramente una bella, anzi bellissima rappresentazione, qui all'estero non tanto frequente e tanto meno consueta. Ancora una volta Luigi Tortora e la sua compagnia "I nuovi Amici del Teatro" ci hanno regalato due ore di spensieratezza, gioia e col pensiero e con il cuore ci hanno riportati ognuno a casa propria, là dove sono i ricordi. *Non ti pago* di Eduardo de Filippo, pur essendo una commedia tra le più famose e rappresentate, grazie alla spigliata e felice interpreta-

a tutti i costi non è stata solo tipica degli anni 60 (a cui si rifà il pezzo). Anche oggi assistiamo al boom delle scommesse, dei giochi d'azzardo (gratta e vinci ecc...) e addirittura si manipola la dea bendata in diretta televisiva. Il Ferdinando di Tortora convince, è forte e prepotente, domina la scena con maestria senza tralasciare il lato umano.

Bravissimi Margherita (A. Maria Buono), la civettuola cameriera e Aglietiello (Giuseppe Lombardi) uomo di fatica. I loro personaggi fungono da collante umano con gli

zione degli Amici del Teatro non ha perso di freschezza e attualità. Proprio così: la voglia di fare soldi

altri personaggi e l'umanità e la passione per il teatro trionfano nella loro comicità.

Di Concetta (Giulia Costabile), moglie di Ferdinando, va sottolineata l'interpretazione attesa e precisa da cui trapelano grandi emozioni, dove anche i silenzi dicono più delle parole: la compagna ideale di Ferdinando.

Divertenti e reali le figure dell'avvocato (Pasquale D'Amore) e del prete (Giovanni Gianni) che hanno colto bene lo spirito dell'azzeccagarbugli e del don Abbondio partenopei. Infine il Bertolini ha conquistato le simpatie del pubblico con la sua storia ed interpretazione tragicomica, che però al culmine della disgrazia, risolverà tutto per il meglio assurgendo a vincitore morale. Un dieci con lode alla capacità e alla bravura degli attori e al loro massimo impegno nel cogliere e riportare al pubblico tutte le sfaccettature dei personaggi.

Daniela Pasculli

File X

ovvero gialli e stranezze delle ultime elezioni Comites

Caso detto „Bella Napoli“

Il presidente dei campani di Monaco era capolista della lista nr. 1 - Regionali. Tra le associazioni che appoggiavano la lista nr. 4 - l'Ulivo - si trovava il circolo campani di Monaco. Grande perplessità. Apparente contraddittorio, si trattava infatti di una seconda associazione fondata all'ultimo minuto sul quell'onda feconda tipica di queste elezioni.

Caso detto „Calabresi d'Europa unitevi“

Sul programma elettorale di una lista compare, tra le associazioni sostenitrici, una fantomatica Associazione di Eurocalabresi di Augsburg. Un nome tanto moderno ed interessante quanto enigmatico (forse una risposta al secessionismo bossiano?) dietro il quale si nasconde una bocciofila. (Secondo caso di fecondità galoppante).

Caso detto „Vola colomba“

Alle elezioni del 1991 la lista nr. 3 - Sinistra Unita - aveva come simbolo una colomba accovacciata. Nel 1997 la colomba vola. La prossima volta sarà una colomba 3D?

Caso detto „Stiamo al passo con i tempi“

Esplosione di colori ai seggi. Schede colorate, tabellone delle liste colorato e su carta patinata. Peccato poi che ai seggi si è dovuto contare i nominativi delle liste elettorali con il famoso metodo del problemino: „Se su ogni pagina ci sono 12 nominativi e le pagine sono 410, si calcoli quanti elettori sono sul tabulato. Il candidato tenga presente che, forse, sulla prima e sull'ultima pagina i nominativi potrebbero essere meno di 12“.

Caso detto „Sdoppiamento di personalità“

Un candidato rivendica per sé alcuni voti andati ad un candidato di un'altra lista. Forse per poca dimestichezza con i numeri o a causa di un improvviso moto anarchico del braccio qualcuno avrà scritto 1 mentre intendeva 2. E questo anche su due liste diverse. Sembra sia stata inoltrata formale protesta, vediamo come andrà a finire. (1c)



Diamoci visibilità politica!

Ora abbiamo eletto i nostri dodici rappresentanti, ma non basta, Rinascita Flash invita tutti i connazionali ed amici a partecipare alle riunioni del COMITES per sostenere con la loro presenza il lavoro dei consiglieri e controllare di persona se il loro operato corrisponde alle promesse fatte durante la campagna elettorale.

Le riunioni sono pubbliche, per informazioni sulle date gli interessati possono telefonare alla

redazione: 089/668009 Luisa Chiarot